



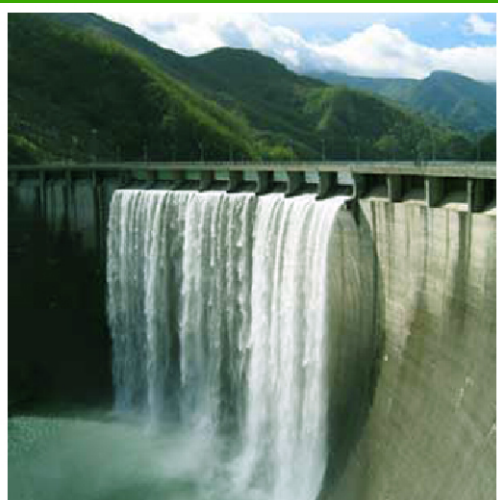
Provincia di Forlì-Cesena
Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio

PIANO ENERGETICO AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

Adozione Delibera Consiglio Provinciale n. 108745/225 del 11-12-08

Approvazione

VERBALI DI CONFERENZE DI PIANIFICAZIONE



con la consulenza di:

arpa
agenzia
regionale
prevenzione e
ambiente dell'emilia-romagna
Ingegneria Ambientale

AGESS

*Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile
della Provincia di Forlì - Cesena*

VERBALE CONCLUSIVO CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

LA FUNZIONE DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

Ai Sensi della L.R. 20/00, la Conferenza di pianificazione è una fase necessaria del processo di elaborazione dei piani generali della Regione, delle Province e dei Comuni (PTR, PTCP o PSC). Essa ha l'obiettivo di realizzare la concertazione istituzionale tra le amministrazioni interessate dall'esercizio delle funzioni di pianificazione, attraverso l'integrazione delle diverse competenze e la ricerca della condivisione degli obiettivi generali e delle scelte strategiche di piano.

La Conferenza di pianificazione è diretta a mettere a disposizione dell'amministrazione procedente, nel momento in cui avvia la predisposizione del piano da adottare, da un lato, significativi contributi collaborativi in merito agli elaborati conoscitivi e valutativi del territorio contenuti nel quadro conoscitivo e nella VAS, dall'altro, le prime valutazioni e proposte in merito agli obiettivi e alle scelte generali di pianificazione delineate nel documento preliminare.

La Conferenza consente, inoltre, un confronto con le associazioni economiche e sociali, chiamandole a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuati dal documento preliminare, acquisendone le valutazioni e le proposte.

LAVORI DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

La conferenza di pianificazione è stata convocata per la prima seduta dall'Assessore all'Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì - Cesena, e unitamente alla stessa è stata trasmessa agli Enti partecipanti copia della bozza del Piano Energetico Provinciale.

Alla conferenza sono stati chiamati a partecipare i seguenti Enti:

- Regione Emilia-Romagna

- Provincia di Ravenna
- Provincia di Rimini
- Provincia di Firenze
- Provincia di Pesaro- Urbino
- Provincia di Arezzo

- Comune di Bagno di Romagna
- Comune di Bertinoro
- Comune di Borghi
- Comune di Castrocaro Terme
- Comune di Cesena
- Comune di Cesenatico
- Comune di Civitella di Romagna
- Comune di Dovadola
- Comune di Forlì
- Comune di Forlimpopoli
- Comune di Galeata
- Comune di Gambettola
- Comune di Gatteo
- Comune di Longiano

- Comune di Meldola
- Comune di Mercato Saraceno
- Comune di Modigliana
- Comune di Montiano
- Comune di Portico di Romagna
- Comune di Predappio
- Comune di Premilcuore
- Comune di Rocca San Casciano
- Comune di Roncofreddo
- Comune di San Mauro Pascoli
- Comune di Santa Sofia
- Comune di Sarsina
- Comune di Savignano sul Rubicone
- Comune di Sogliano sul Rubicone
- Comune di Tredozio
- Comune di Verghereto

- Comunità Montana dell' Appennino Cesenate
- Comunità Montana dell' Appennino Forlivese
- Comunità Montana dell' Appennino dell'Acquacheta
- Parco Nazionale Foreste Casentinese, Monte Falterona, Campigna, Santa Sofia

- Azienda USL Cesena Dip.to Prevenzione Sanità Pubblica
- Azienda USL Forlì Dip.to Prevenzione Sanità Pubblica

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e L'Ambiente dell'Emilia Romagna

- Hera Bologna – Forlì - Cesena
- A.T.R
- Università di Bologna - Sede di Forlì
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
- Aeroporto Civile L. Ridolfi
- ACER – Forlì
- A. G. E. S. S.

Seduta del 4 Marzo 2008

Convocata con appositi inviti (Prot. n. 17210/08 del 19.2.2008) oggi, 04/03/2008 alle ore 15.00, si è riunita in prima seduta, presso la ex Sala del Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Forlì – Cesena, P.zza Morgagni n. 9, Forlì, la Conferenza di Pianificazione ex artt. 14 e 27 della L.R. n. 20/2000 per l'esame del Documento Preliminare del Piano Energetico Provinciale.

Alla prima seduta della Conferenza risultavano presenti i seguenti rappresentanti legittimati direttamente o mediante apposita delega:

Luciana Garbuglia	(Assessore alla Qualificazione, Sviluppo Ambientale e Turismo)
Lorenzo Vignali	(Comune di Santa Sofia)
Naldi Stenio	(Amm.ne Prov.le di Ravenna)
Gianpaolo Leopardi	(Comune di Mercato Saraceno)
Mirko Betti	(Comune di Portico di Romagna e San Benedetto)

Luigi Capacci	(Comune di Premilcuore)
Erano presenti inoltre in rappresentanza dei propri Enti:	
Roberto Cimatti	(Provincia di Forlì - Cesena)
Vladimiro Alberti	(Provincia di Forlì - Cesena)
Giorgio Sbaragli	(Provincia di Forlì - Cesena)
Anna Mondini	(Provincia di Forlì - Cesena)
Enzo Talamonti	(Direttore AGESS)
Arlene Frassinetti	(Comune di Bagno di Romagna)
Alessandro Faggiotto	(Comune di Bertinoro)
Piero Mussoni	(Comune di Borghi)
Mauro Cacciaguerra	(Comune di Castrocaro Terme)
Severino Bazzani	(Comune di Cesena)
Francesca Ravaioli	(Comune di Forlì)
Massimo Valdinoci	(Comune di Forlì)
Marcello Bernardi	(Comune di Gambettola)
Bigurioli – Tordi	(Comune Savignano sul Rubicone)
Fausto Saragoni	(Comunità Montana dell' Appennino Forlivese)
Fausto Saragoni	(Comunità Montana Acquacheta Romagna - Toscana)
Flavio Valentini	(Azienda USL Cesena Dip. to Prevenzione Sanità Pubblica)
Aligi Gardini	(Azienda USL Forlì Dip. to Prevenzione Sanità Pubblica)
Paolo Veronesi	(A.R.P.A Sezione Provinciale Forlì Cesena)
Mariagrazia Cacciaguerra	(A.R.P.A Sezione Provinciale Forlì Cesena)
Berardo Bandini	(H.E.R.A. Forlì)
Tommaso Coletta	(A.T.R.)
Luca Bartoletti	(C.C.I.A.A. /C.I.S.E)
Claudio Gavelli	(ACER Forlì)

L'Assessore alla Qualificazione, Sviluppo Ambientale e al Turismo, Luciana Garbuglia, introduce i lavori tracciando un quadro generale dell'attività di pianificazione legata al Piano Energetico Ambientale, specificando l'importanza della questione energetica nei nostri giorni e la necessità, anche per la Provincia di Forlì – Cesena, di adeguarsi al Protocollo di Kyoto.

Tali obiettivi prevedono una riduzione su scala nazionale del 6,5% delle emissioni di gas serra entro il 2012 rispetto ai livelli del 1990. Ciò nonostante in Italia si è registrato un aumento di queste emissioni inquinanti pari al 12%; tale tendenza si è verificata anche nel territorio regionale e provinciale.

Pertanto è necessario diminuire i consumi energetici totali del 18% entro il 2015 rispetto ai livelli del 2005.

Tale riduzione, come si può vedere dal documento presentato, corrisponde ad una diminuzione di 197.000 TEP (Tonnellate di Petrolio Equivalente) da conseguire attraverso le azioni allegate al piano.

Infine illustra le azioni principali da realizzare, che prevedono il raggiungimento di tale obiettivo per una quota pari al 60% mediante il risparmio energetico e del 40% con la produzione d'energia rinnovabile.

L' Ing. Enzo Talamonti, dell'agenzia AGESS, l'Agenzia che ha realizzato la proposta di piano, dopo aver illustrato alcuni grafici relativi alla determinazione dei fattori base dei consumi energetici e della loro evoluzione ed all'analisi dei consumi per ciascun settore, spiega le azioni di risparmio e produzione da fonti rinnovabili da realizzare al fine di conseguire gli obiettivi di Kyoto 2015.

Il Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, Roberto Cimatti, interviene specificando le linee guida del proprio intervento:

- 1) inquadramento amministrativo;
- 2) compiti della Conferenza di Pianificazione;
- 3) approfondimento delle schede;

Per quanto riguarda il primo punto, specifica che in base all'art. 5 della L.R. 26/04 ed alla L.R. 20/2000, gli Enti Locali devono operare tramite propri strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al fine di assicurare il contenimento dei consumi energetici nei tessuti urbani, favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili e promuovere la dotazione e la fruibilità di altri servizi energetici di interesse locale.

Precisa inoltre che tali Enti provvedono, in sede di elaborazione ed approvazione dei propri piani, alla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla loro attuazione, conformando la propria attività al metodo della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali ed assicurando specifiche forme di pubblicità e di consultazione dei cittadini e delle associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi .

Successivamente illustra i compiti della Conferenza di Pianificazione la cui finalità è quella di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile (art. 14) .

La conferenza prevede la concertazione con le amministrazioni e le associazioni economiche e sociali per la realizzazione di un piano energetico settoriale, rispettando le linee del PER (Piano Energetico Regionale), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione del 14/11/2007, n. 141.

Il Dirigente continua l'intervento spiegando, che durante la seduta, gli Enti partecipanti sono chiamati ad intervenire per condividere o meno le strategie del documento preliminare, a stabilire l'elenco delle associazioni economiche e sociali che parteciperanno all'elaborazione del piano e, infine, a concordare un calendario di incontri.

A seguito delle conclusioni della fase di concertazione, il documento conclusivo verrà adottato dal Consiglio Provinciale e depositato per sessanta giorni, dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, presso le sedi del Consiglio provinciale e degli Enti territoriali in base all'art. 27 della L.R. 20/00, periodo entro il quale gli Enti, le associazioni e i singoli cittadini possono formulare osservazioni e proposte. Entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento del piano, la Giunta regionale potrà sollevare riserve, trascorso il quale il piano si considererà valutato positivamente.

Per ultimo illustra brevemente le dieci schede che contengono gli obiettivi e gli strumenti per migliorare l'efficienza energetica e incrementare il ricorso alle energie rinnovabili nel territorio, attraverso il risparmio energetico negli edifici pubblici e privati, la promozione della diffusione di impianti solari termici, fotovoltaici, a biomasse, mini-idroelettrici, eolici, geotermici a bassa entalpia e infine attraverso l'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi e azioni sulla mobilità per limitare in città lo spazio fruibile al mezzo privato.

L'Assessore riprende la parola e specifica che le risorse finanziarie per realizzare tali azioni provengono da finanziamenti europei (FESR, asse 3 e 4), statali, regionali, come stabilito dal PER per i vari settori (edilizio, agricolo, industriale, etc.) e da investimenti dei privati, per un totale di circa novanta milioni di euro nel primo triennio (2007 – 2009).

Viene consegnato a tutti i partecipanti un elenco di Associazioni che si propone di invitare alla prossima seduta della conferenza, con richiesta di eventuali integrazioni.

L'Assessore, infine, apre il dibattito durante il quale sono stati raccolti i seguenti contributi:

Luigi Capacci, Sindaco del Comune di Premilcuore, ribadisce la necessità di realizzare un Piano Energetico, sottolinea l'importanza che l'eolico ha per le entrate del proprio Comune e che sono in atto studi per la realizzazione di altri impianti. Infine specifica che per la posizione del paese non è possibile realizzare impianti fotovoltaici.

Mirko Betti, Sindaco del Comune di Portico e San Benedetto, interviene evidenziando che il proprio Comune ha avviato scelte per il risparmio energetico ed ha l'intenzione di procedere ad una pianificazione del proprio territorio per individuare i siti ove potere installare impianti eolici e a biomasse. Inoltre sottolinea la necessità di dare maggior importanza al settore fotovoltaico e la volontà dei territori montani di sfruttare le proprie risorse.

Gianpaolo Leonardi, Sindaco del Comune di Mercato Saraceno, pone l'attenzione sull'importanza delle energie rinnovabili e come queste rappresentino una nuova frontiera per il territorio. Prosegue l'intervento ponendo in luce il problema se la rete elettrica nazionale è capace di assorbire l'energia prodotta dalle nuove fonti. Conclude auspicando una unione tra i Comuni per la realizzazione di iniziative nel settore, specificando che il proprio Comune intende dotare i propri edifici di impianti fotovoltaici, e che è favorevole alla realizzazione di impianti che utilizzino biomasse legnose e contrario all'utilizzo di biomasse da deiezioni animali.

Marcello Bernardi, Responsabile IV settore Assetto del Territorio del Comune di Gambettola, chiede che vengano specificati i costi e le modalità di gestione di tali impianti.

Severino Bazzani, Assessore all' Ambiente del Comune di Cesena, valuta positivamente tale percorso e sottolinea la necessità di adottare soluzioni diverse tenendo in considerazione le diverse caratteristiche di ogni territorio. Termina il suo intervento rilevando che una soluzione possibile per il proprio territorio è rappresentata da biomassa da pollina, anche se ciò comporta, come risvolto negativo, il trasporto nel territorio della pollina dagli allevamenti ad un impianto centralizzato.

Lorenzo Vignali, Assessore all' Ambiente del Comune Santa Sofia, condivide la linea di prendere in considerazione tutte le possibilità del settore delle energie rinnovabili ed evidenzia che nel proprio Comune vi sono misuratori eolici e la volontà di recupero dei mulini presenti nel territorio per realizzare impianti di mini- idraulica.

L'Assessore riassume i seguenti punti conclusivi della Prima seduta della Conferenza:

1. sarà convocato un incontro, da tenersi entro marzo, nel quale verrà presentato il documento preliminare alle associazioni economiche e sociali (l'elenco delle associazioni consegnato è stato approvato con alcune integrazioni);
2. la seconda seduta della Conferenza di Pianificazione con gli Enti si terrà indicativamente la prima settimana di aprile, in tale sede sarà valutato il Documento preliminare implementato dei contributi scaturiti dal lavoro della Conferenza di Pianificazione.

Conclude la seduta della Conferenza porgendo i saluti e ringraziando tutti i partecipanti.

Incontro con le Associazioni economiche e sociali del 19 Marzo 2008

Convocata con appositi inviti (Prot. n. 23280/08 del 06.03.2008) oggi, 19/03/2008 alle ore 15.00, si è riunita in prima seduta, presso la ex Sala del Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Forlì – Cesena, P.zza Morgagni n. 9, Forlì, l'incontro con le Associazioni, programmato durante la prima

seduta della Conferenza di Pianificazione, per la presentazione del Documento Preliminare del Piano Energetico Provinciale.

All'incontro risultavano presenti i seguenti rappresentanti:

Luciana Garbuglia	(Assessore alla Qualificazione, Sviluppo Ambientale e Turismo)
Roberto Cimatti	(Provincia di Forlì-Cesena)
Vladimiro Alberti	(Provincia di Forlì-Cesena)
Giorgio Sbaragli	(Provincia di Forlì-Cesena)
Mara Valdinosi	(Provincia di Forlì-Cesena)
Enzo Talamonti	(A.G.E.S.S.)
Nicola Baroncini	(Comune di Cesena)
Yuri Bartolini	(Comune di Roncofreddo)
Gilberto Versari	(Comune di Savignano sul Rubicone)
Tommaso Coletta	(A.T.R.)
Lauro Lazzari	(Collegio dei Geometri della Provincia di Forlì-Cesena)
Stefano Legrotti	(Collegio Provinciale Agrotecnici)
Francesca Casadei	(A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di FC)
Giovanni Calzolari	(Associazione delle Imprese Edili della Provincia di Forlì-Cesena)
Diego Prati	(C.N.A. – Forlì)
Paolo Gabelli	(Confartigianato – Forlì)
Pierpaolo Baroni	(Confcooperative – Unione Provinciale di Forlì-Cesena)
Angelo Tramelli	(Confedilizia – Associazione della Proprietà Edilizia)
Angelo Spanò	(Confesercenti – Cesena)
Francesca Fiorini	(Legacoop)
Edgardo Forlai	(Associazione “Italia Nostra” – Forlì)
Michela Nanni	(Clan-Destino)
Claudio Malmesi	(WWF – Forlì)
Ravaglioli	(Cittadinanza Attiva)
Luca Zandoli	(A.C.E.R. – Provincia di Forlì-Cesena)
Angela Parisi	(P.E.S.E.A. – Parco Tematico dell’Energia)
Maurilio Zeni	(Azienda Agricola Mau)
Rossano Ricci	(Studio Edile Ricci)

L’Assessore alla Qualificazione, Sviluppo Ambientale e Turismo, Luciana Garbuglia, introduce i lavori tracciando un quadro generale dell’attività di pianificazione legata al Piano Energetico Ambientale, specificando l’importanza della questione energetica nei nostri giorni e la necessità, anche per la Provincia di Forlì – Cesena, di adeguarsi al Protocollo di Kyoto. Precisa quindi che la convocazione di quest’incontro è stata concordata durante la prima seduta della Conferenza di Pianificazione tenutasi in data 4 marzo 2008 ai sensi dell’art. 14 comma 4 della Legge Regionale n. 20/2000.

I problemi energetici sono diventati un’emergenza, perciò la pianificazione energetica rappresenta un momento di responsabilità individuale e collettiva, a causa anche del lievitare continuo del costo del petrolio e della limitata disponibilità delle risorse sul pianeta. Il Piano analizza i punti di forza e di debolezza del territorio provinciale ed affinché, non rimanga solo un progetto sulla carta, ma venga adottato nel concreto, sarà accompagnato da una serie di macroschede da definire più puntualmente nel futuro.

Vengono ripresi i temi già trattati durante la 1° Conferenza di Pianificazione con gli Enti tra cui:

1. uno degli obiettivi è la riduzione in Emilia Romagna del 6,5% di emissioni di CO₂ entro il 2012 rispetto al 1990;
2. al fine di perseguire gli obiettivi di Kyoto la Provincia ha fissato una diminuzione dei consumi pari al 18% rispetto ai livelli del 2005 da qui al 2015;
3. le azioni principali da realizzare prevedono una diminuzione dei consumi pari a 197.000 TEP da conseguire per il 60% col risparmio energetico e per il 40% con la produzione di energia da fonti rinnovabili ;

Sottolinea che il risparmio energetico può essere attuato soprattutto con la riqualificazione dei vecchi edifici, con la nuova legislazione sugli edifici di nuova costruzione e attraverso un nuovo approccio verso gli edifici pubblici.

Il risparmio energetico deve riguardare il settore del civile, dell'industria e dei trasporti, ma soprattutto per dare il buon esempio da parte degli Enti Locali, è necessaria una riqualificazione degli edifici pubblici.

Per quanto riguarda la produzione di energia da fonte rinnovabile, sono state prese in considerazione le seguenti fonti:

- il solare, attraverso azioni di promozione rivolte ai cittadini e alle imprese;
- il fotovoltaico, fonte ancora poco utilizzata anche per i costi elevati;
- biomasse derivanti dall'agricoltura (tema attuale nella nostra provincia) sempre che rimanga la caratteristica principale dell'autosufficienza, prodotte nella nostra provincia e comunque con una distanza massima di approvvigionamento entro i 70 km;
- piccoli impianti eolici; il piano prevederà la localizzazione di una serie di luoghi idonei dove installare questo tipo di impianti, attraverso la costituzione di tavoli di lavoro mirati;
- mini idroelettrico, vi sono alcune esperienze significative che possono contribuire a un potenziamento della riduzione del fabbisogno energetico della nostra Provincia.

L'Assessore lascia quindi la parola al Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, Roberto Cimatti il quale spiega sinteticamente il percorso amministrativo per l'elaborazione e l'approvazione del Piano disciplinato dalla L.R. 26/04 (l'art. 5 prevede che gli Enti territoriali devono operare tramite propri strumenti di pianificazione). Il Dirigente specifica che nel PTCP, già approvato dalla Provincia nel 1997, era stato inserito un vecchio piano energetico, ma ora bisogna modificarlo alla luce dell'approvazione del Piano Energetico Regionale approvato nel 2007 seguendo le linee e gli strumenti di pianificazione della L.R. 20/2000. Continua l'intervento precisando che la Conferenza di Pianificazione, che si è già riunita una volta, ha deciso di allargare la discussione alle Associazioni economiche e sociali che operano nel nostro territorio, per acquisire il maggior numero di contributi e per avere in questo modo un quadro più completo dell'interesse pubblico. Il documento preliminare, approvato dalla Giunta Provinciale, contenente la bozza del Piano Energetico Provinciale e la V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) è stato sottoposto alla prima seduta della Conferenza di Pianificazione e la finalità degli incontri è, in particolare, quella della condivisione e implementazione del quadro conoscitivo e delle strategie di piano. Infine, le valutazioni e le proposte saranno acquisite dalla Conferenza di Pianificazione con gli Enti, la quale valuterà la possibilità di effettuare ulteriori incontri con le Associazioni stesse.

L'Ing. Enzo Talamonti, dell'A.G.E.S.S., precisa che il piano è stato realizzato tenendo conto del Piano Provinciale della Qualità dell'Aria e del Piano Energetico Regionale, illustra alcuni grafici relativi alla determinazione dei fattori base dei consumi energetici e della loro evoluzione, dando una definizione di Valore Aggiunto, procede all'analisi dei consumi per ciascun settore e spiega le azioni di risparmio e produzione da fonti rinnovabili da realizzare al fine di conseguire gli obiettivi obbligatori di Kyoto 2015.

Viene spiegata la possibilità di ottenere dei finanziamenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici da parte delle società Esco (Energy Service Company).

L'Assessore riprende la parola e apre quindi il dibattito durante il quale sono stati raccolti i seguenti contributi:

Marchi Adriano, in qualità di Presidente dell'Agenzia ATR, esprime una valutazione positiva del piano, sottolineando come sia difficile e problematica la realizzazione di un Piano Energetico di questo genere, e riconosce la necessità di arrivare a questo risultato perché o si riesce a realizzare ciò che è stato proposto o altrimenti ci si trova nella situazione di pagare delle multe all'Unione Europea. Prosegue l'intervento rilevando la sua delusione per la prevalenza di una cultura egoistica in alcuni settori. La società dei consumi degli anni '60 e '70 deve ora lasciare il passo ad una nuova cultura, ora deve esserci un'inversione di marcia e una sensibilizzazione verso una cultura del risparmio energetico. Riporta l'esperienza positiva del progetto RESPIRA, dove i ragazzi che ancora non utilizzano la macchina hanno dato dimostrazioni di sensibilità di riduzione degli sprechi. Ribadisce che l'inquinamento maggiore avviene attraverso le auto private, nessuno si muove per fare qualcosa, per dare un risultato positivo, per risolvere la problematica mobilità sia del risparmio energetico. In un centro storico come quello di Forlì si crea il caos per cercare un parcheggio in Piazza XX settembre e soprattutto si deve pensare che il 14% del costo della sanità pubblica proviene dai cosiddetti "danni esterni" (es. incidenti dovuti al tragitto casa - lavoro). Il sistema del trasporto pubblico deve essere migliorato, deve essere reso più appetibile ed infine evidenzia che non si può essere europei con un tasso di trasporto pubblico pari al 10% mentre negli altri paesi europei tale percentuale oscilla tra il 30-40%. Conclude l'intervento ponendo l'attenzione sul diritto che tutti hanno di poter utilizzare il mezzo pubblico.

Maurilio Zeni, Rappresentante dell'Azienda Agricola Mau, informa che ha presentato domanda per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 8 MW su 40 ettari, di cui due con i pannelli, da realizzare nel Comune di Mercato Saraceno. La domanda è stata prima analizzata con la procedura di screening con esito negativo ed ora è in fase di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) presso il Servizio Pianificazione della Provincia di Forlì-Cesena.

Si tratta di energia da fonte rinnovabile e chiede che questo sia preso in considerazione al fine di trovare un accordo sugli strumenti ideali per arrivare ad un incontro con l'amministrazione e quindi ad un buon esito di questa domanda.

L'Assessore riprende la parola e ringrazia dell'intervento facendo presente che comunque l'Amministrazione nel rilasciare le autorizzazioni deve osservare le procedure e i criteri previsti della normativa in vigore e che nel Piano Energetico vi sono tutte le indicazioni circa le procedure autorizzativa da seguire nella costruzione sia di un impianto fotovoltaico, come in questo caso, ma anche di tutti gli altri impianti che producono energia elettrica da fonte rinnovabile.

Michela Nanni, in qualità di rappresentante dell'Associazione Clan-Destino, chiede chiarimenti su alcuni valori dei grafici dell'attuale Piano in quanto non corrispondono a quelli presenti negli stessi grafici del vecchio piano energetico del 2004 facendo alcuni esempi (per esempio il consumo di energia per mq di appartamento).

Viene chiesto quali strumenti legislativi ha la Provincia per la diagnosi energetica, inoltre domanda quali sono gli strumenti che la Provincia dispone per realizzare il piano, se sono previste delle agevolazioni ed infine se il Piano Provinciale e quello del Comune di Forlì possono entrare in conflitto e, se sì, quale dei due prevale.

Per quanto riguarda le ESCO è a conoscenza che lavorano solo con amministrazioni o strutture grandi ma non con il piccolo privato, mentre si domanda se verranno introdotti i certificati verdi per la produzione di energia da geotermia, in quanto per ora non sono previsti.

Ribadisce che per quanto riguarda il Piano gli obiettivi sono validi e condivisibili, ma si preferirebbe vedere meno inceneritori di biomasse e rifiuti e potenziare invece i piccoli impianti di cogenerazione e trigenerazione, anche nei piccoli condomini, evitando così qualche centrale di teleriscaldamento. Si riserva di inviare altre considerazioni.

L'Assessore riprende la parola soffermandosi sul tema dei Piani regolatori e spiega che ogni singolo Comune ha sì la possibilità di definire i propri obiettivi, ma deve tener conto degli indirizzi regionali sulla certificazione, precisa poi che il compito della Provincia è quello della definizione dei criteri di fondo, lasciando al Comune la facoltà di decidere il tipo d'intervento all'interno del proprio territorio in base alla legislazione. Per quanto riguarda i finanziamenti con le ESCO sottolinea che l'obiettivo della Provincia è quello di cercare di costruire all'interno del territorio una finanza locale che possa essere maggiormente attenta per impianti di piccole dimensioni e oggi inizia a vedersi la disponibilità delle banche di offrire dei crediti agevolati al piccolo cittadino.

L'Ing. Talamonti spiega che la differenza dei valori nei consumi è dovuta alle diverse modalità di calcolo utilizzate nella realizzazione dei piani e ciò non è significativo per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Le elaborazioni sono condivise con Arpa e tra la prima e seconda versione sono stati riparametrati dei dati che hanno dato risultati diversi. L'analisi termografica è uno strumento per iniziare la diagnosi energetica all'edificio, chiarisce, poi, che il Piano Energetico del Comune di Forlì si pone come obiettivo solo quello del monitoraggio senza prevedere degli interventi concreti ed inoltre dovrà essere modificato tenendo conto della nuova normativa sull'edilizia della Regione. Sul geotermico non sono ancora disponibili i certificati verdi, ma non esclude che in futuro possano esserci in quanto se si accresce la diffusione di queste nuove tecnologie anche la possibilità di ottenere incentivi aumenta. Conclude l'intervento rilevando la possibilità anche per i privati di ottenere dei finanziamenti da parte della Esco, ma si deve sensibilizzare l'utilizzo di queste società e cercare di aumentare l'adesione da parte dei Comuni con la prospettiva di ottenere i certificati bianchi (titoli di efficienza energetica degli edifici).

Edgardo Forlai, in qualità di Rappresentante dell'Associazione "Italia Nostra", sottolinea la necessità di realizzare verifiche annuali di controllo per controllare che gli obiettivi del Piano vengano raggiunti e che non rimangano solo sulla carta. Mette in evidenza che per quanto riguarda il settore della mobilità il Comune di Forlì riducendo il costo della sosta non ha fatto altro che incentivare il parcheggio in centro e di conseguenza un aumento dell'uso dell'auto a discapito del trasporto pubblico. Propone l'aumento delle zone a traffico limitato, delle corsie preferenziali per l'autobus (per incentivare il trasporto pubblico) e la diminuzione del tempo della sosta.

Ribadisce che il Comune di Forlì continua a fare una politica contro il risparmio energetico in quanto continua a prevedere aree edificabili per poi ritrovarsi con 3.000 alloggi vuoti, anche questo comporta un aumento dei consumi e non si tratta quindi di risparmio energetico.

Altri esempi su cui si può porre attenzione sono il raddoppio della via Emilia, incentivazione ancora maggiore ad usare il trasporto privato così come dei consumi energetici, inoltre si potrebbe prendere esempio dal passato dove tutte le aree industriali nascevano vicine alla ferrovia, come la Mangelli e l'Ex Eridania, diminuendo così il trasporto su gomma, aree artigianali che nascono senza una pianificazione di strade e collegamenti, magari previste nei vari piani di programmazione ma nella realtà mai attuati.

Per quanto riguarda le biomasse auspica che non si creino delle monoculture, come ad esempio quello che sta succedendo in Brasile.

L'Assessore valuta positivamente la possibilità di inserire nel Piano un sistema di monitoraggio annuale o biennale per verificare l'andamento del sistema. Inoltre propone l'inserimento di un censimento degli edifici certificati per monitorare l'efficacia di questo Piano.

Angelo Spanò, Rappresentante della Confersercenti – Cesena, condivide sia Piano sia della Regione Emilia-Romagna che quello della Provincia. Richiede la verifica dell'attuazione degli obiettivi in quanto da una prima lettura risultano in linea di massima realizzabili.

Prende in considerazione la secante di Cesena come effetto positivo per la città di Cesena in quanto fino a 15 giorni fa combatteva con le PM₁₀ più alte d'Italia ora il problema forse sembra risolto, quindi sembra che fare strade non sia sempre negativo.

Tra le altre cose comunica di essere Presidente di una ESCO e ringrazia l'Amministrazione per averle citate, ma non è sempre così facile farle funzionare, perché non hanno ancora trovato bene una collocazione e diffusione in quanto gli istituti bancari non dimostrano molta attenzione a questi finanziamenti e in più si deve ancora sviluppare una cultura di investimento nel risparmio energetico, molti degli interventi previsti rischiano così di non essere realizzati.

L'Assessore riprende la parola dicendo che nelle 10 schede riassuntive degli obiettivi consegnate con il Piano Energetico, vengono presentati anche i soggetti attuatori di questi obiettivi, con i quali si prevede di verificare che tali risultati vengano raggiunti.

Argnani Giovanni, Comitato quartiere Coriano, prende in considerazione le polveri sottili (PM₁₀) ultrafini (PM_{2,5}), il problema del traffico e la questione dell'inceneritore. Le centraline presenti nella zona di Coriano sono molto vecchie e non riescono così a rilevarle, ad esempio sia in quelle di via dell'industria che quelle presenti in precedenza in via Tontola.

Luca Zandoli, rappresentante di ACER, richiede a nome del presidente Morgagni che ACER figuri tra i soggetti attuatori (soprattutto per quanto riguarda gli interventi presenti nelle schede dalla 1 alla 4 e nell'ottava) proprio per il patrimonio che ACER si trova a gestire con la possibilità di monitorare i miglioramenti e per un discorso di obiettivi aziendali e funzioni che potrebbero andare a rivestire le ACER di tutta la Regione.

Conclude dicendo che ancora non hanno avuto esperienze nel campo della geotermia, in quanto considerata non adatta al tipo di residenza popolare.

L'Assessore riprende la parola prospettando la possibilità di sperimentare la geotermia con qualche soggetto pubblico. Verificato che non vi sono altri interventi ringrazia i partecipanti per i contributi e chiude la seduta.

Seduta del 1° Aprile 2008

Convocata con appositi inviti (Prot. n. 24775/08 del 10/03/2008) oggi, 01/04/2008 alle ore 15.00, si è riunita in seconda seduta, presso la ex Sala del Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Forlì – Cesena, P.zza Morgagni n. 9, Forlì, l'incontro con gli Enti, programmato durante la prima seduta della Conferenza di Pianificazione, per un ulteriore esame del Documento Preliminare del Piano Energetico Provinciale.

Alla seconda seduta della Conferenza risultavano presenti i seguenti rappresentanti legittimati mediante apposita delega:

Luciana Garbuglia	(Assessore alla Qualificazione, Sviluppo Ambientale e Turismo)
Fausto Saragoni	(Comunità Montana dell' Appennino Forlivese)
Fausto Saragoni	(Comunità Montana Acquacheta Romagna - Toscana)
Naldi Stenio	(Amm.ne Prov.le di Ravenna)
Mirta Barchi	(Comunità Montana App. Cesenate e Comune di Bagno di Romagna)
Arlene Frassinetti	(Comune di Bagno di Romagna)

Erano presenti inoltre in rappresentanza dei propri Enti:

Roberto Cimatti	(Provincia di Forlì - Cesena)
Vladimiro Alberti	(Provincia di Forlì - Cesena)
Alessandro Biondi	(Provincia di Forlì - Cesena)
Anna Mondini	(Provincia di Forlì - Cesena)
Enzo Piazza	(Provincia di Forlì - Cesena)
Marco Cortini	(Provincia di Forlì - Cesena)
Mara Valdinosi	(Provincia di Forlì - Cesena)
Luciano Pizzigatti	(Provincia di Forlì - Cesena)
Enzo Talamonti	(Direttore AGESS)
Fabrizio Di Lorenzo	(Comune di Castrocaro Terme)
Baroncini Nicola	(Comune di Cesena)
Claudio Turci	(Comune di Cesena)
Loris Venturi	(Comune di Meldola)
Yuri Bartolini	(Comune di Roncofreddo)
Lorenzo Vignali	(Comune di Santa Sofia)
Flavio Valentini	(Azienda USL Cesena Dip.to Prevenzione Sanità Pubblica)
Roberto Bandini	(Azienda USL Forlì Dip.to Prevenzione Sanità Pubblica)
Marco Maraldi	(A.R.P.A Sezione Provinciale Forlì Cesena)
Mariagrazia Cacciaguerra	(A.R.P.A Sezione Provinciale Forlì Cesena)
Luca Zandoli	(ACER - Forlì)

L'Assessore alla Qualificazione, Sviluppo Ambientale e Turismo, Luciana Garbuglia, introduce i lavori spiegando che con tale incontro si avrà un'ulteriore definizione del piano, il quale successivamente verrà inviato agli Enti Locali, per arrivare alla conferenza di Pianificazione conclusiva, a meno che non pervengano in Provincia ulteriori considerazioni ed osservazioni anche da parte di Associazioni che non sono state invitate. Il piano quindi resta un documento aperto.

Espongono, poi, il contenuto dei contributi pervenuti dalle Associazioni economiche e sociali durante la Conferenza, tenutasi il 19 marzo 2008 e presenti all'interno del verbale consegnato durante la seduta:

1. condivisione generale degli obiettivi del piano;
2. raccomandazioni e criticità sul risparmio energetico da parte di alcune Associazioni soprattutto per quanto riguarda il settore delle biomasse e dei trasporti;
3. altro tema di criticità è quello della modalità di presentazione delle domande e delle procedure, presenti all'interno del piano;
4. è stato ribadito l'importanza dell'aumento di una cultura del risparmio energetico;
5. l'importanza della candidatura di Acer come soggetto attuatore delle buone pratiche per il risparmio energetico per dare anche un'immagine di sensibilità dell'ente ai cittadini;
6. ruolo delle ESCO, come questo piano può riuscire a mettere in piedi un sistema, anche a livello provinciale, virtuoso per vedere anche quali sono gli elementi di finanziamento di queste pratiche.

Lascia quindi la parola al Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, Roberto Cimatti il quale spiega sinteticamente i passaggi successivi a questa Conferenza di Pianificazione, la quale potrà giudicare concluso o meno il percorso di concertazione anche con le Associazioni e durante la quale si potranno avere ulteriori contributi per la stesura del piano. Se ci saranno ulteriori

problemi sarà convocata un'altra seduta della Conferenza altrimenti, ci sarà previsto un periodo di circa 15 giorni entro il quale gli Enti potranno far pervenire le proprie osservazioni ed il proprio contributo, trascorso il quale vi sarà un ultimo incontro per la lettura e sottoscrizione del verbale conclusivo. Prosegue sottolineando la necessità di intervenire soprattutto nel settore delle biomasse, in particolare nel Piano è prevista la possibilità di costruire impianti con una potenza inferiore ai 5 MW che brucino biomassa proveniente dalla cosiddetta "filiera corta" (da un raggio massimo di 70 Km), a servizio delle attività del territorio, in particolare pollina. E' importante avere il contributo della Conferenza per inserire nel piano queste indicazioni numeriche anche variandole.

L'Assessore apre il dibattito:

Loris Venturi, Sindaco del Comune di Meldola, sottolinea al di là della condivisione del piano, che la difficoltà per il proprio territorio, caratterizzato da molte attività agricole, con a disposizione materiale utile per la produzione di energia e con la volontà di investire in impianti per la produzione di energia, è di conciliare la costruzione di tali impianti con le norme dei piani urbanistici territoriali. E richiede anche, la possibilità di avere una concertazione anche a livello normativo per risolvere questo problema.

Riprende la parola il Dirigente Cimatti spiegando che il Comune di Meldola, ribadisce la necessità di capire quale può essere la soglia per trovare una dimensione aziendale agricola, la fattibilità concreta all'interno dell'attività agricola, ovunque essa sia, della costruzione di un impianto da biomassa e che esso sia compatibile con le attività che si svolgono in zona agricola.

L'Assessore poi precisa che sono state emanate ultimamente dalla Regione le linee direttive in merito alla certificazione energetica degli edifici e crede che sia un buon servizio da parte del Piano riferire le norme al rango della pianificazione provinciale. Inoltre la Provincia, potrà accompagnare tale percorso, evitando ovviamente di sovrapporsi alle norme di rango superiore, ad esempio, attraverso il reperimento dei soggetti che avranno il compito della certificazione, ma nel contempo si vuole snellire, dal punto di vista della presentazione del piano, di quelle parti che non sono di competenza della Provincia. Infine ribadisce la necessità di monitorare le azioni realizzate e i risultati da qui a 3/ 4 anni , attraverso una sorta di censimento, individuando anche il modo di realizzarlo e per verificare se bisogna aggiustare le azioni oppure se è necessario spostare degli obiettivi da un'azione ad un'altra fino ad arrivare al 2015 con il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nicola Baroncini, in rappresentanza del Comune di Cesena, interviene citando la direttiva comunitaria "20-20-20" in discussione alla Comunità Europea, che detterà le linee di indirizzo agli Stati membri, ad esempio sul tema dell'efficienza energetica dei rifiuti, considerati soprattutto come risorse. Chiede se è possibile inserire nel piano una raccolta differenziata spinta per ottenere così realmente una materia prima secondaria riutilizzabile, attività più conveniente rispetto all'utilizzo dei rifiuti per il recupero di calore che dal punto di vista energetico ha una efficacia limitata. Inoltre precisa che sia per i comuni che per i gestori dei servizi (distribuzione di gas e acqua) non vi è alcun incentivo economico reale per investire nel territorio per la realizzazione di tale risparmio, in quanto i Comuni sono finanziati direttamente dalle aziende che gestiscono tali servizi. Sottolinea il problema che il Piano resti solo sulla carta perciò chiede di poter individuare in modo preciso chi e che cosa deve fare e prevedere sanzioni per gli inadempienti. Infine richiede se è possibile inserire nel settore del risparmio energetico anche il risparmio idrico.

Il Dirigente Cimatti precisa che per quanto riguarda il Piano tutela delle Acque molto presto sarà indetta la Conferenza di Pianificazione. Prende in considerazione la possibilità di risparmio energetico che si potrebbe avere attraverso una raccolta differenziata più spinta dei rifiuti e precisa

che il Piano dei rifiuti approvato a luglio 2007 prevede una percentuale alta di raccolta differenziata, in modo particolare si arriverà al 2014 con il 65%, un valore ambizioso. Spiega che nel ciclo integrato una parte è svolta dall'inceneritore mentre l'altra parte dalla discarica per tutto ciò che non si riesce a differenziare, tenendo presente che le azioni prevalenti sono rivolte al riutilizzo e al riciclaggio del bene.

Nicola Baroncini ribadisce la necessità di ridurre la quantità di rifiuti prodotta alla fonte e prevedere incentivi per far consumare meno.

Prende la parola l'Ing. Talamonti spiegando che i fornitori di energia hanno l'obbligo proveniente da una delibera dell'Autorità del Gas e dell'Energia Elettrica di produrre dei titoli di efficienza energetica, i cosiddetti certificati bianchi, obbligo di mettere in atto azioni per ridurre i consumi. Nel territorio romagnolo questo compito è affidato ad Hera.

Ribadisce inoltre che le 10 azioni correttive previste dal piano sono un mix di cogenza di legge e di incentivi, che possono essere statali o locali, come ad esempio gli incentivi statali del decreto conto energia per il fotovoltaico. Spiega che AGESS, ad esempio, segue da cinque anni i controlli degli impianti termici e, quindi, ha idea precisa dei rendimenti di tali impianti sul territorio. Ha verificato in questo modo che nel corso degli anni il turnover delle caldaie è stato regolare, così è stato possibile guadagnare dei punti percentuali sul rendimento di combustione all'interno della scheda 3. Continua l'intervento spiegando che gli incentivi ci sono, ma bisogna verificare comune per comune il modo di adozione di tali incentivi nel proprio territorio, come ad esempio gli oneri di urbanizzazione secondaria.

Il Dirigente Cimatti precisa che ci sono cogenze di legge non riportate nel Piano in quanto già previste dalla normativa regionale come ad esempio le disposizioni regionali per i nuovi edifici, che stanno maturando in queste settimane, prevedono il passaggio dai 130-140-150 KW/mq l'anno di consumo energetico per gli attuali edifici ai 65- 70-75 KW/mq l'anno per quelli di nuova costruzione, arrivando in questo modo a un dimezzamento nelle nuove abitazioni dei consumi energetici. Gli investimenti effettuati nella ristrutturazione degli edifici vecchi sono ripagati sia grazie alla possibilità di una detrazione pari al 55% dell'investimento nei tre anni successivi (come previsto dalla finanziaria) sia soprattutto dalla diminuzione dei consumi alla luce dell'aumento continuo del costo del petrolio. La cogenza, la possibilità di avere incentivi e l'aumento dei costi del petrolio dovrebbero portare alla realizzazione delle dieci azioni previste dal Piano.

L' Ing. Talamonti in risposta all'intervento di Baroncini precisa, che il risparmio idrico non è presente tra gli obiettivi del Piano Energetico Ambientale perché la finalità di quest'ultimo è la realizzazione a livello locale degli obiettivi di Kyoto.

Baroncini interviene proponendo la necessità della formazione della pubblica amministrazione e dei tecnici soprattutto per quanto riguarda il tema la certificazione degli edifici.

L'Assessore riprende la parola spiegando che la normativa regionale del 4 marzo 2008 e successive modifiche che si avranno in futuro, fa riferimento a tutti quegli soggetti che si siano accreditati agli enti di certificazione in Italia, quali ad esempio CasaClima o Ecoabita e come questi soggetti siano stati già abilitati a rilasciare i titoli di efficienza energetica degli edifici, prevede poi corsi ed alcuni elementi di formazione per i tecnici. In una prima fase ci sarà l'asseverazione del tecnico in merito al rispetto dei criteri di efficienza energetica, mentre in una seconda il Comune dovrà monitorare il lavoro svolto e perciò sarà necessaria la formazione della pubblica amministrazione. Infine bisogna capire e lavorare anche per gli adeguamenti dei RUE alle linee regionali.

L' Ing. Talamonti specifica che ad oggi non esiste un elenco di soggetti accreditati dalla Regione, il sistema sarà centralizzato e nel giro di un paio di settimane si avrà il nome dell'ente che in Emilia Romagna curerà l'accreditamento dei certificatori nel territorio a cui gli Enti Locali dovranno rivolgersi. La Regione riconoscerà anche quelle esperienze di alcuni Enti realizzate con Casaclima o altro soggetto e si tratterà solamente di inserire come accreditato tale tecnico.

Successivamente il Dirigente Cimatti sottolinea la necessità di un aggiornamento da parte dei tecnici sia che lavorano all'interno delle Amministrazioni che nel privato, e non solo, per approfondire il tema della costruzione degli edifici ma anche delle problematiche energetiche.

Naldi Stenio, in qualità di rappresentante dell'Amm. Prov.le di Ravenna, interviene mettendo in evidenza che l'iscrizione dei tecnici certificatori che per ora compete alla Regione, verrà successivamente delegata alle Province così come avvenne per i tecnici acustici.

L'Assessore Garbuglia conclude la seduta e specifica che verrà inviato il documento definitivo degli incontri agli Enti e/o Amministrazioni che la compongono e che quest'ultimi saranno convocati per la lettura del verbale e la sottoscrizione del documento definitivo, precisa inoltre che eventuali contributi possono sempre arrivare presso la Provincia anche dopo l'approvazione del verbale. Infine porge i saluti e ringrazia tutti.

E' pervenuto in Provincia il seguente contributo conoscitivo:

nota datata 31/03/08 prot. n. 6353 pervenuta dal Comune di Bagno di Romagna, acquisito al prot. prov. con il quale si comunicano in linea di massima gli interventi e le azioni che l'Amministrazione scrivente ha attuato o intende attuare per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico imposti dalle leggi in vigore.

1) Azioni e interventi già in essere.

Il fabbisogno di energia per il riscaldamento e la produzione di acqua calda dell'abitato di Bagno di Romagna è soddisfatto dall'impianto geotermico nato come progetto pilota nel 1986 che sfrutta l'acqua delle sorgenti termali di cui il territorio è ricco. Il sistema è basato sulla cogenerazione (produzione di energia elettrica e termica) e su pompe di calore a bassa entalpia. Attualmente l'impianto è integrato dalla produzione di energia sviluppata da caldaie a gas metano o a gasolio poiché, vista l'età delle macchine, oggi richiede un intervento di manutenzione straordinaria che prevede la sostituzione delle pompe di calore e del sistema di controllo. L'appalto per questa manutenzione straordinaria è in fase di gara ed i lavori si dovrebbero concludere entro l'anno riportando a regime la produzione di energia.

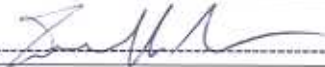
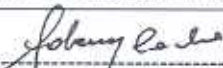


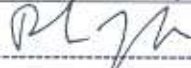
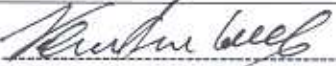

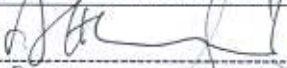

2) Progetti e indirizzi futuri.

Per quanto riguarda la geotermia l'Amministrazione prospetta una futura espansione/potenziamento dell'impianto inserendo nel ciclo produttivo anche l'acqua proveniente dalle piscine termali oltre a quella delle sorgenti. La scuola materna di San Piero in Bagno verrà ampliata costruendo due nuove sezioni di asilo nido. Il progetto esecutivo verrà approvato nel mese di maggio. L'Amministrazione richiede ai progettisti la costruzione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica; si sta valutando anche la possibilità di aumentare la potenza dell'impianto per soddisfare il bisogno anche del vecchio insediamento. Il Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Bagno di Romagna è attualmente in fase di istruttoria; oltre ad accogliere tutte le leggi in vigore in materia l'Amministrazione cercherà di incentivare il ricorso ad iniziative di risparmio energetico da parte dei privati cittadini attraverso l'inserimento di una premialità dal punto di vista della dimensione dei fabbricati (ad es. altezza) nel caso vengano previsti risparmi energetici migliorativi rispetto ai minimi di legge.

Seduta del 4 dicembre 2008

Terminati i lavori della seduta, si considera concluso il lavoro istruttorio della Conferenza di Pianificazione e si procede alla raccolta delle firme degli intervenuti. Il presente verbale, debitamente sottoscritto sarà trasmesso a tutti gli Enti e Amministrazioni convocati alla Conferenza di Pianificazione.

Letto e sottoscritto,

Ente/Amministrazione	Rappresentante Delegato (Nome e Cognome leggibile)	Firma per Sottoscrizione del Verbale Conclusivo
Regione Emilia-Romagna		
Amm.ne Prov.le di Ravenna		
Amm.ne Prov.le di Rimini		
Amm.ne Prov.le di Firenze		
Amm.ne Prov.le di Arezzo		
Amm.ne Prov.le di Pesaro Urbino		
Comune di Bagno di Romagna		
Comune di Bertinoro	SINDACO Zaccarelli, Mario	
Comune di Borghi		
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole		
Comune di Cesena		
Comune di Cesenatico		
Comune di Civitella di Romagna		
Comune di Dovadola	SINDACO ADAMSZYK CARLO	
Comune di Forlì	ASSESSORE PALMISTO CAPRECI	
Comune di Forlimpopoli		
Comune di Galeata		
Comune di Gambettola	ASS. ES. ARGENTUS DASERA PATRIZIANA	
Comune di Gatteo	Niccolini, Adriano	
Comune di Longiano	FRANCO, Roberto	

Ente/Amministrazione	Rappresentante Delegato (Nome e Cognome leggibile)	Firma per Sottoscrizione del Verbale Conclusivo
Comune di Meldola	LOUIS VENTURI	Venturi Louis
Comune di Mercato Saraceno	GIAMPAOLO LEONARDI	Giampaolo Leonardi
Comune di Modigliana		
Comune di Montiano	GIULIANO GASPERINI	Giuliano Gasperini
Comune di Portico e San Benedetto	MIRKO BETTI	Betti Mirko
Comune di Predappio		Almeri
Comune di Premilcuore		
Comune di Rocca San Casciano		
Comune di Roncofreddo	Cesari Franco	Cesari Franco
Comune di Santa Sofia	LORENZO UGASCI	Ugasci Lorenzo
Comune di San Mauro Pascoli		
Comune di Sarsina		
Comune di Savignano sul Rubicone		
Comune di Sogliano al Rubicone		
Comune di Tredozio	VERSARI PIERLUIGI	Versari Pierluigi
Comune di Verghereto	CAMILLINI FEDELE	Camillini Fedele
Comunità Montana dell'Appennino Forlivese		
Comunità Montana dell'Acquacheta		
Comunità Montana dell'Appennino Cesenate		
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi		
A.U.S.L. - Cesena Sanità Pubblica		
A.U.S.L. - Forlì Sanità Pubblica	BANDINI ROBERTO	Bandini Roberto
A.R.P.A Servizio Territoriale di Forlì - Cesena	PAOLO VERONESI	Paolo Veronesi
HERA Bologna - Forlì - Cesena		

Ente/Amministrazione	Rappresentante Delegato (Nome e Cognome leggibile)	Firma per Sottoscrizione del Verbale Conclusivo
A.T.R.
Università di Bologna Sede di Forlì
C.C.I.A.A.	ALESSANDRA ROBERTI	<i>Alessandra Roberti</i>
Aeroporto Civile "Ridolfi"
A.G.E.S.S.
A.C.E.R. - Forlì	CLAUDIO GAVELLI	<i>Claudio Gavelli</i>

Eventuali correzioni o integrazioni:

Il Presidente della Conferenza di Pianificazione
(Luciana Garbuglia)